



COMUNICATO

Ipotesi di accordo Contratto Collettivo Nazionale dell'Esercizio Cinematografico e Cinema Teatrale 2023- 2026.

In data odierna, 23 gennaio 2025, è stata firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale degli Esercizi Cinematografici.

Il percorso per arrivare alla firma dell'ipotesi è stato lungo circa due anni e denso di difficoltà, soprattutto in riferimento alla questione dell'intervento della classificazione professionale, (pulizia/ riassetto dei servizi igienici) che sembrava insormontabile ed ostativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro stesso.

In seguito allo stato di agitazione dichiarato unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali, attraverso la mobilitazione dei lavoratori rispetto la modifica fatta dalla controparte circa la classificazione professionale, la parte datoriale ha ritirato tale proposta, consentendo alle parti di trovare definitivamente un accordo anche per la parte economica, come di seguito specificato.

L'aumento dei 200 € per i FTE al quarto livello è così suddiviso:

- 150 € sui minimi contrattuali;
- 50 € sul welfare, in massima parte sulla polizza sanitaria.

È stato stabilito che:

- la prima quota di 35 € è stata già corrisposta con decorrenza dal 01 gennaio 2023;
- la seconda quota di 60 € a decorrere da 01 novembre 2024;
- la terza quota di 50 € da destinare al welfare/ polizza sanitaria;
- la quarta quota di 55 € a decorrere da 01 luglio 2025.

L'accordo, inoltre, prevede in aggiunta ai 200 € di aumento complessivo un'ulteriore aumento per il recupero inflattivo dell'anno 2025 a partire dal 1 gennaio 2026. L'ipotesi di accordo stabilisce che per il lavoro domenicale per ciascuna ora lavorata di domenica, salvo che non coincida con una delle ricorrenze di cui al secondo ed al nono comma dell'articolo 55, un importo pari alla maggiorazione del 10% del minimo tabellare.



Previdenza complementare.

La quota di 5 € per 12 mensilità che nel precedente contratto era destinata alla previdenza complementare sarà ora destinata alla polizza sanitaria.

Lavoro agile

È stato normato più compiutamente il lavoro agile definendone la costituzione e la modalità di svolgimento, inoltre, è stato stabilito che il buono pasto, se previsto, sarà riconosciuto anche nelle giornate in cui l'attività lavorativa si svolgerà in modalità agile, prestata presso altre sedi o Hub aziendali.

Chiusure stagionali

In caso di soste stagionali connesse all'effettuazione di lavori di restauro o ristrutturazione del locale le aziende ad attività continuativa corrisponderanno al personale di sala per un periodo massimo di 50 giorni lavorativi, un'indennità pari al 50% per i primi 25 giorni lavorativi e del 60% per gli ulteriori 25 giorni lavorativi della retribuzione giornalmente normalmente percepita.

Trattamento di malattia ed infortunio non sul lavoro.

Viene soppresso il comma che nel vigente contratto, in via sperimentale, aveva introdotto un trattamento economico ridotto per le assenze per malattia nelle giornate di sabato, domenica nonché in quelle festive.

Quindi non ci saranno più penalizzazioni economiche in caso di malattia nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

Trattamento di maternità e paternità.

Viene istituito l'articolo che prevede che in caso di assenza per maternità o paternità obbligatoria, l'azienda corrisponderà alla lavoratrice ed al lavoratore un'indennità integrativa il cui importo, aggiunto al trattamento economico erogato dall'Istituto assicuratore consenta di raggiungere il 100% della normale retribuzione.

Parte normativa.

Per quanto riguarda la parte normativa sono stati integrati e migliorati i seguenti punti:

- Innovazione tecnologica e processi di ristrutturazione (articolo 9)
- Il contratto a termine (articolo 11)
- il lavoro intermittente (articolo 11 bis)
- il lavoro agile (articolo 11 tris)



- Salute e sicurezza
- Privacy
- Formazione
- Informativa alle organizzazioni sindacali
- Diritti sindacali
- Orario di lavoro (articolo 53)

Viene inoltre pianificata l'apertura di un nuovo ente bilaterale di categoria che dovrà essere costituito entro il 31 dicembre 2025.

Nei prossimi giorni si dovranno tenere le assemblee in tutti i posti di lavoro che dovranno accettare l'ipotesi di accordo, per poter sciogliere definitivamente la riserva e andare alla firma del Contratto Nazionale per gli Esercizi Cinematografici.

Siamo convinti che tutti insieme abbiamo fatto un buon lavoro, considerando la condizione data e che se siamo arrivati a questo risultato, il merito va soprattutto alle delegate e ai delegati e alle lavoratrici e ai lavoratori di questo settore che, contrariamente alle aspettative della controparte, hanno voluto e saputo manifestare il loro dissenso ad alcune richieste che ledevano la dignità dei lavoratori stessi.

Siamo, come FISTel CISL, sinceramente rammaricati che per problemi, seppur legittimi, di natura politica, la SLC-CGIL abbia deciso all'ultimo momento di non firmare quanto fatto egregiamente fino a quel momento, anche da loro.

La FISTel CISL in autonomia ha deciso di farsi carico della responsabilità della firma del contratto solo ed esclusivamente per l'interesse ed il bene dei lavoratori.

Segreteria FISTel CISL Nazionale